

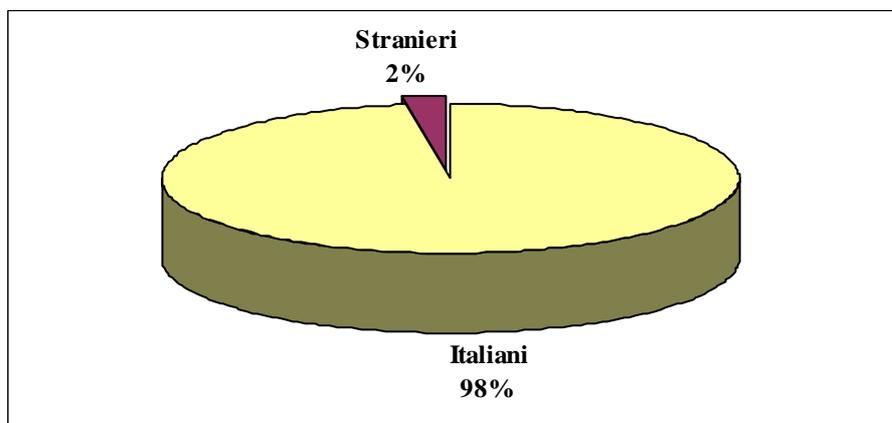
**Analisi dell'attività di vigilanza della DTL relativa all'impiego dei lavoratori stranieri nella Provincia di Torino**

*A cura del Dr. Agostino Del Balzo*

Dall'esame dei dati dell'attività di vigilanza svolta nel corso del 2011 dal personale ispettivo della DTL di Torino, che consentono di evidenziare solo l'occupazione di lavoratori clandestini, è emerso quanto segue.

Su 4.135 ispezioni effettuate sono state individuate 1.492 aziende irregolari e 1.409 posizioni lavorative "in nero", di queste ultime 35 erano relative a lavoratori stranieri sprovvisti del permesso di soggiorno (tab. 1). Tale fattispecie comporta l'irrogazione di sanzioni penali per l'irregolare presenza sul territorio italiano e di sanzioni amministrative correlate all'impiego di lavoratori "in nero".

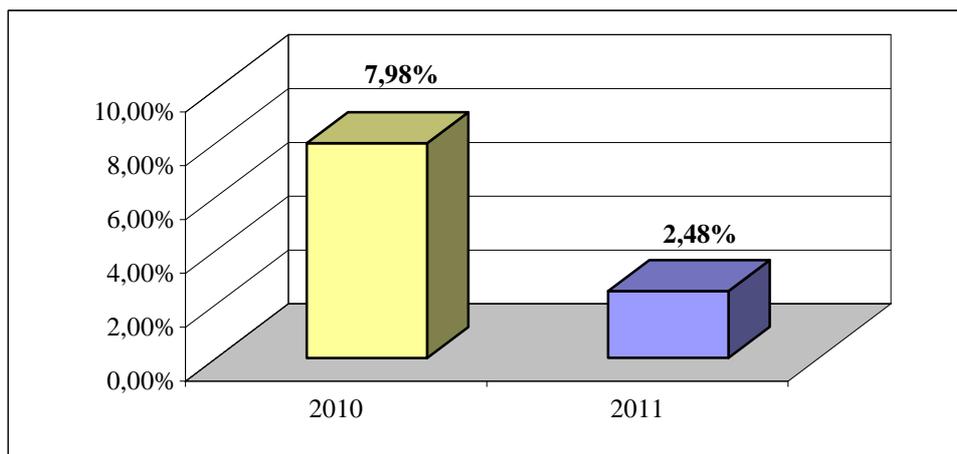
Graf. 1 – *Incidenza clandestini su lavoratori "in nero" – Anno 2011*



Lavoratori "in nero" totali n. 1.409, di cui n. 35 stranieri (2%).

Il maggior numero di lavoratori clandestini è stato riscontrato nel settore terziario (31), seguito dal settore industriale (2) ed edile (2).

Graf. 2 – Incidenza clandestini su lavoratori “in nero” – Anni 2010/2011



La soprariportata tabella 2 evidenzia come, dal confronto con i dati del 2010, si rilevi una netta diminuzione (dal 7% al 2,5%) della percentuale di lavoratori stranieri clandestini sul totale dei lavoratori “in nero” accertati. Il terziario si conferma essere il settore che impiega il maggior numero della predetta tipologia di lavoratori stranieri.

Si ritiene che il suddetto calo sia attribuibile agli effetti della crisi economica.

Nel corso del 2011, la DTL di Torino ha inoltre rilasciato 25 certificazioni attestanti l’insussistenza di rapporti di lavoro subordinato ai sensi dell’art. 40 – comma 22 del DPR 394/99 e s.m. Tale attestato rientra nella documentazione necessaria all’ingresso in Italia fuori quota di personale altamente qualificato ai sensi dell’art. 27 del Testo Unico sull’Immigrazione (D. Lgs. 286/98 e s. m.).

Sempre nel corso del 2011 sono state acquisite n. 33 dichiarazioni di responsabilità circa l’insussistenza di lavoro subordinato per ottenere il visto d’ingresso di breve durata da parte di artisti stranieri occupati come lavoratori autonomi ai sensi dell’art. 40 – comma 15 del predetto DPR 394/99.